



**FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI**

**pon  
2014-2020**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



**Rete di Scopo Nazionale**

Scuola in Ospedale



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "Amedeo PEYRON"**

Scuola Primaria "Re Umberto I" – Scuola Secondaria di 1° grado "A. Peyron" e sez. c/o O.I.R.M.

Via Valenza, 71 - 10127 Torino

Tel. 011/01166710 - Fax 011/6637258

e-mail: [toic8a200n@istruzione.it](mailto:toic8a200n@istruzione.it) - pec: [toic8a200n@pec.istruzione.it](mailto:toic8a200n@pec.istruzione.it)

codice meccanografico: TOIC8A200N

*Scuola Polo Regionale per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare*

*Scuola Capofila della Rete di Scopo Nazionale per la Scuola in Ospedale*

*PIANO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA  
DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE, DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE  
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI  
ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n.66/2017*



**PAI**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza del nostro sistema educativo. La scuola italiana, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

**SOSTEGNO E INCLUSIONE**

L'Istituto Comprensivo "Amedeo Peyron", ritiene prioritario favorire l'inserimento degli alunni con accertata disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e operare per la loro integrazione.

In base alla legislazione vigente (Dlgs 96/2019 modificazioni del decreto legislativo 66/2017, Dlgs. 66/2017 attuativo della legge 107/2015, L.107/2015 - L.104 5/2/92 - C.M. 199 28/7/79 - C.M. 250

3/9/85) tutti gli insegnanti sono corresponsabili del processo d'integrazione e inclusione, in collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio e con il coinvolgimento degli Enti Locali.

La normativa per l'inclusione scolastica delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola per realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- Alunni disabili ( legge 104/92)
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
- Svantaggio socio/ culturale
- Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua e della cultura italiana perché appartenenti a culture diverse

La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Il piano d'inclusione è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo, prevenendo insuccessi nell'apprendimento di questi studenti e agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo la Piena formazione;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

#### Gruppo di lavoro inclusione

Il Gruppo di Lavoro Inclusione dell'istituto è composto dal Dirigente, dai docenti curricolari, da docenti di sostegno, dal personale ATA e specialisti ASL e da eventuali genitori.

#### Gruppo di Lavoro Operativo

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

#### Centralità della famiglia

Il nostro Istituto valorizza la centralità delle famiglie nel dialogo educativo tra la scuola e gli altri soggetti coinvolti in quanto basilare e non sostituibile. In particolare il loro ruolo è centrale nei percorsi di inclusione dei bambini e dei ragazzi con disabilità, nella stesura dei documenti e, più in generale, nella partecipazione ai percorsi di inclusione dei propri figli nel coinvolgimento e nella consapevolezza dello specifico ruolo e delle precise funzioni.

Siamo convinti che l'inclusione dell'alunno, costruita anche attraverso la partecipazione attiva delle famiglie, sia una risorsa fondamentale per tutti, che può essere realizzata solo dopo aver compreso i

bisogni del singolo, aver messo in atto la personalizzazione dell'insegnamento e favorito le relazioni interpersonali tra tutti gli alunni.

Tutta la società scolastica è rivolta al raggiungimento del successo formativo di ciascun allievo in base alle proprie potenzialità pertanto è partecipe e collaborativa alle iniziative rivolte all'inclusione. In questo contesto l'insegnante di sostegno rappresenta:

- ▶ una reale risorsa per l'intera classe, poiché contribuisce in maniera importante a progettare interventi individualizzati e curricolari;
- ▶ una figura di continuità che garantisce un efficace passaggio d'informazioni rispetto ai percorsi educativi progettati in passato;
- ▶ una figura di riferimento per gli alunni, caratterizzata anche da valenza affettiva, all'interno del gruppo classe;
- ▶ una figura di riferimento per tutti i colleghi del Consiglio di classe.

## ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

Vista la normativa relativa ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. n. 170 del 08/10/2010), e le successive Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA (D.M. 12/07/2011), nonché la Legge Regionale n. 28 del 28/12/2007 relativa alle Esigenze Educative Speciali e la Circolare Ministeriale del 6/3/2013 e la Nota del 22/11/2013 relativa agli strumenti di intervento per alunni con BES.

▶ la scuola elabora metodi di conoscenza e di valutazione dei bisogni educativi degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, che nascono da un'effettiva collaborazione tra sanità, scuola e famiglia per la stesura del Piano Didattico Personalizzato.

▶ La scuola "Garantisce una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili il lavoro scolastico che tengano in considerazione le caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate". La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina per l'alunno le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Le strategie della didattica inclusiva diventano così un'utile modalità di lavoro per tutti gli allievi.

▶ All'interno della nostra scuola vi sono due "referenti" per i DSA, uno per la scuola primaria e uno per la secondaria di primo Grado, le cui funzioni sono relative alla sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché di supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte, inoltre fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio.

## INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per favorire appieno tale inclusione, il nostro istituto compie le seguenti azioni:

- Individuazione di un referente per gli alunni BES che avrà un'adeguata formazione
- Nel mese di settembre, in base alle risorse della scuola, il gruppo provvederà ad un adattamento del PAI, sulla base del quale il DS procederà all'assegnazione definitiva delle risorse in termini funzionali
- All'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al collegio dei docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività che confluiscono nel PAI
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola per accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno desumere

indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale

- Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione scolastica.
- Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento da perseguire della trasversalità degli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni fra docenti, alunni e famiglie.
- Criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti sulla base di un processo di inclusione condiviso con le famiglie e con i servizi socio-sanitari.
- L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

## OBIETTIVI PROPOSTI

- Attenzione alla formazione delle classi
- Rispetto della continuità didattica
- Progettazione personalizzata per gli alunni BES ,previo accordo con le famiglie
- Rapporti costanti con i servizi socio/sanitari
- Collaborazione con le famiglie
- Attivazione sportello per alunni DSA

## STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, ecc
- Rispetto dei tempi di apprendimento

## MODALITA' DI INTERVENTO

- Classi intere
- Piccoli gruppi
- Individuale
- Potenziamento
- Recupero
- Tutoring
- Percorso individualizzato
- Utilizzo delle tecnologie
- PDP , che dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe
- Corsi di formazione
- Tematiche per l'inclusione scolastica

## AZIONI ATTE A PREVENIRE IL DISAGIO SCOLASTICO

Durante l'anno i referenti si fanno carico di un lavoro di analisi e raccolta dati sui ragazzi inseriti nelle classi, finalizzato ad individuare interventi diversificati per venire incontro ai problemi e possibilmente prevenire il loro aggravarsi, così da superare il disagio ed ottenere un successo scolastico, altrimenti quasi impossibile. Un'attenzione specifica viene riservata agli allievi fuori età

a causa di percorsi scolastici particolari e agli allievi con disagio socio-culturale o con difficoltà scolastiche gravi.

Ecco le principali azioni di intervento:

Progetto “Provaci ancora Sam” (preventivo): ha lo scopo di prevenire la dispersione scolastica predisponendo un ambiente educativo che favorisca l’apprendimento. Il progetto è finanziato da Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, con coordinamento dei Servizi educativi del Comune di Torino. L’intervento coinvolge i Servizi Sociali, è gestito dagli educatori dell’Associazione Altresì e richiede una stretta collaborazione prima di tutto tra docenti e operatori e poi tra scuola, docenti e Servizi educativi.

Progetto Laboratorio Scuola-Formazione (ex LAPIS): è finanziato dalla Provincia di Torino, coordinamento regionale CIOFS, ha finalità di prevenzione della dispersione scolastica in un’ottica scuola-formazione. È rivolto a ragazzi tra i 14 e i 16 anni, pluri-ripetenti di seconda e terza media, ed è finalizzato al superamento dell’Esame di Stato attraverso percorsi personalizzati in collaborazione con l’agenzia formativa CIOFS-PF Piemonte.

Sportello d’ascolto psicologico: è uno spazio di ascolto individuale e di accoglienza rivolto agli studenti (della secondaria), ai genitori (della secondaria e della primaria) e ai docenti della scuola.

È un’occasione davvero importante e gratuita che la scuola offre per parlare, confrontarsi e consultarsi su situazioni di cambiamento e di sostegno alla crescita, in un’ottica di benessere e di prevenzione del disagio. Per attivare lo sportello la scuola si avvale della presenza della psicologa

Progetto “Scuola dei compiti – base”: attività di supporto didattico per allievi delle classi terze della scuola secondaria di primo grado per quanto concerne le competenze di italiano, matematica, lingue straniere. Si svolge di pomeriggio, in orario extracurricolare. È finanziato dal Comune di Torino.

Doposcuola Parrocchia Santa Monica e Patrocinio San Giuseppe: attività di supporto allo studio, attività extracurricolari per studenti in difficoltà. Si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18, presso gli oratori Santa Monica e Patrocinio San Giuseppe.

Progetto fasce deboli: con finanziamento del MIUR per quest’anno scolastico si articola nelle due seguenti attività gestite dall’Associazione Altresì/Anima Giovane s.c.s.r.l.:

-Intervento di sostegno didattico e integrativo sulla scuola primaria;

-Interventi sulla scuola secondaria, su sostegno allo studio e allo star bene a scuola su casi specifici di disagio e prevenzione alla dispersione scolastica..

Progetto famiglie: promuove attività di volontariato nella scuola in collegamento con il territorio e con le associazioni/enti in esso presenti o Studenti tirocinanti, nonni, mediatori/traduttori di lingua araba in appoggio alla scuola

Progetto “Se non sai non sei”: coinvolge insegnanti in pensione, il cui bagaglio di esperienza, professionalità e arricchimento personale, acquisito in tanti anni di insegnamento, è ancora prezioso e che il Progetto si propone di valorizzare offrendo la possibilità di docenza volontaria per sostegno scolastico.

Progetto “Senior Civico”: sulla scuola primaria è un’attività di supporto alla classe e assistenza educativa da parte di volontari over 60.

È finanziato dal Comune di Torino.

Progetto doposcuola : per la scuola primaria e secondaria

È finanziato dal comune di Torino ed è un’attività di supporto didattico agli allievi indifficoltà .

Progetto “L’arca di Noè” : per la scuola primaria e secondaria

È finanziato dal comune di Torino e nasce come supporto economico alle famiglie in difficoltà.

Progetto Italiano a Scuola: promosso dalla Città Metropolitana di Torino, Divisione Servizi Educativi, Servizio Orientamento, Inclusione Scolastica e Contrasto alla Dispersione, per l’alfabetizzazione degli allievi neo arrivati in Italia della scuola primaria e secondaria.

Progetto Italiano per Studiare: organizzato dall'Associazione di Animazione Interculturale (ASAI) e dalla Fondazione Agnelli per supportare gli allievi stranieri di terza media nell'apprendimento dell'italiano come lingua seconda.

## Compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno della scuola

|   |  |
|---|--|
| <p>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</p>                            | <p>E' il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati ed è colui che attiva ogni possibile iniziativa affinché il diritto allo studio di tutti e di ciascuno si realizzi mediante la promozione e la cura di una serie di iniziative da attuarsi di concerto con le varie componenti scolastiche, atte a favorire il coordinamento alle norme di riferimento</p>  |
| <p>FUNZIONE<br/>STRUMENTALE AREA<br/>DSA E SVANTAGGIO</p> | <p>Censimento e monitoraggio degli alunni BES presenti nella scuola<br/>         Tempestivo trasferimento delle informazioni agli insegnanti coinvolti<br/>         Recepimento della normativa di riferimento e diffusione dei contenuti a tutti i colleghi coinvolti<br/>         Condivisione di materiale, dispense, aggiornamento continuo.<br/>         Supporto ai colleghi curricolari per la predisposizione degli interventi educativi-didattici.<br/>         Colloqui individuali con le famiglie per una condivisione dei problemi e delle possibili soluzioni per favorire il successo scolastico dei propri figli.<br/>         Colloqui con operatori dell'equipe multidisciplinare delle AUSL per confronti sui casi, aggiornamento e/o integrazione della certificazione.<br/>         Diffusione di informative relative a corsi di aggiornamento.<br/>         Aggiornamento personale continuo relativamente alle tematiche di interesse.<br/>         Rilevazione delle difficoltà degli alunni segnalati dal team docente.<br/>         Colloqui per la continuità verticale con gli insegnanti delle scuole di altri ordini.<br/>         Collaborazione con il Dirigente scolastico per la tempestiva informazione sulle problematiche emergenti e per un confronto costruttivo<br/>         Partecipazione ai GLI organizzati in diversi momenti dell'anno scolastico.</p> |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Revisione della modulistica rispetto ai bes (pdp tabelle di rilevazione delle difficoltà - segnalazione alle famiglie...).</p> <p>Contributo alla redazione del PAI, PTOF, PdM</p> <p>Monitoraggio sulla qualità dell'Inclusione scolastica</p>   |
| <p>CONSIGLIO DI INTERSEZIONE INTERCLASSE CLASSE</p>            | <p>Programma e definisce le azioni che intende mettere in campo per favorire l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni BES tenendo conto del protocollo stesso</p>  |
| <p>TEAM DOCENTI DI INTERSEZIONE CLASSE/CONSIGLIO DI CLASSE</p> | <p>Prendono conoscenza dei dati raccolti.</p> <p>Stabiliscono un percorso di accoglienza modulato sulle indicazioni date anche dalle esperienze scolastiche precedenti</p> <p>Effettuano prove d'ingresso per valutare le competenze complessive dell'alunno/a</p> <p>Rilevano i bisogni e progettano un percorso di apprendimento individualizzato (PDP),</p> <p>Partecipano agli incontri programmati con gli specialisti e la famiglia</p> <p>Favoriscono l'interazione con i compagni promuovendo strategie di lavoro in coppia, per piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoraggio...</p> <p>Individuano modalità e strategie di apprendimento attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche...</p> |
|  |  |

## Inclusione e Valutazione degli alunni stranieri

Nell'art.1, c. 8 del D.Lgs.62/2017, si reitera quanto già previsto dall'art.45 del D.P.R. n.394/1999: gli alunni non italiani presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo dell'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

Le linee guida del 2014 ribadiscono che, a tali alunni, deve essere garantita una valutazione periodica e finale trasparente e tempestiva sulla base dei criteri definiti dal C.d.D. Inoltre devono essere garantite specifiche tutele se lo studente è affetto da disabilità certificata secondo la L.104/92, o da disturbo dell'apprendimento (DSA) secondo la L.170/2010, o da altre difficoltà ricomprese nella Direttiva sui B.E.S. del 27/12/2012.

A tal fine il nostro Istituto ha adottato il Protocollo di Accoglienza, un documento che, allegato al PTOF predispone e organizza le procedure che la Scuola mette in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri. Parimenti, il protocollo consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394 e le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (Nota MIUR 16/02/06) e successive integrazioni.

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare e sostenere l'ingresso a scuola degli allievi appartenenti ad altre culture che non hanno conoscenza della lingua italiana (o conoscenza limitata);
- favorire un clima d'accoglienza che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- stabilire relazioni costruttive con la famiglia immigrata;
- promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il Protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo e didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano L2);
- sociale (rapporti e collaborazioni con il territorio).

Esame di stato

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (D.Lgs. n. 62/2017 art.11)

Alunni certificati ai sensi della L.170/2010

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Le Prove d'esame

Agli alunni con DSA certificati ai sensi della 170/2010 la commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

Per l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8 del D. Lgs n. 62/2017. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Le Prove Invalsi

Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate (di cui all'articolo 4 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017) che si svolgono nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova di lingua straniera<sup>5</sup>



Le azioni per una scuola inclusiva

Il nostro Istituto si propone di consolidare la cultura dell'inclusione attraverso l'attivazione delle "seguenti funzioni":

operare fattivamente per la diffusione delle best practices didattico-educative;

supportare i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;

collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;

proporre al DSGA e al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno;

consolidare le attività laboratoriali in tema di inclusione con il coinvolgimento dei docenti dell'organico dell'autonomia;

promuovere attività di formazione specifica.

Torino, novembre 2020

Gruppo di lavoro inclusione